

Alla Liguorina
 P.M. 201
 Vedi retro 16.12.19
 Alessandra Maronich
 Piazza S. Francesco d'Assisi N. 1
 Trieste



Cartolina
 Giacomelli
 Coop. Lodi N. 3 Rif.
 prof. Barbetti
 Milano
 Via Reno 6 Roma


Handwritten notes:
 Camp. mi. 1. Giovis. 1919
 di. Trime. 1919
 di. Trime. 1919




Battaglione Valtellina
 Verificato per Censura

Salute
 Pino
 10-12-19

Eugenio Lenzi
 Can. Notario Antonio D'Angelis
 Via Meffini N. 9
 Porto Maurizio



Doctor
 Giuseppe Anselmi
 Clinica Dentaria - For. Boario
 Modena



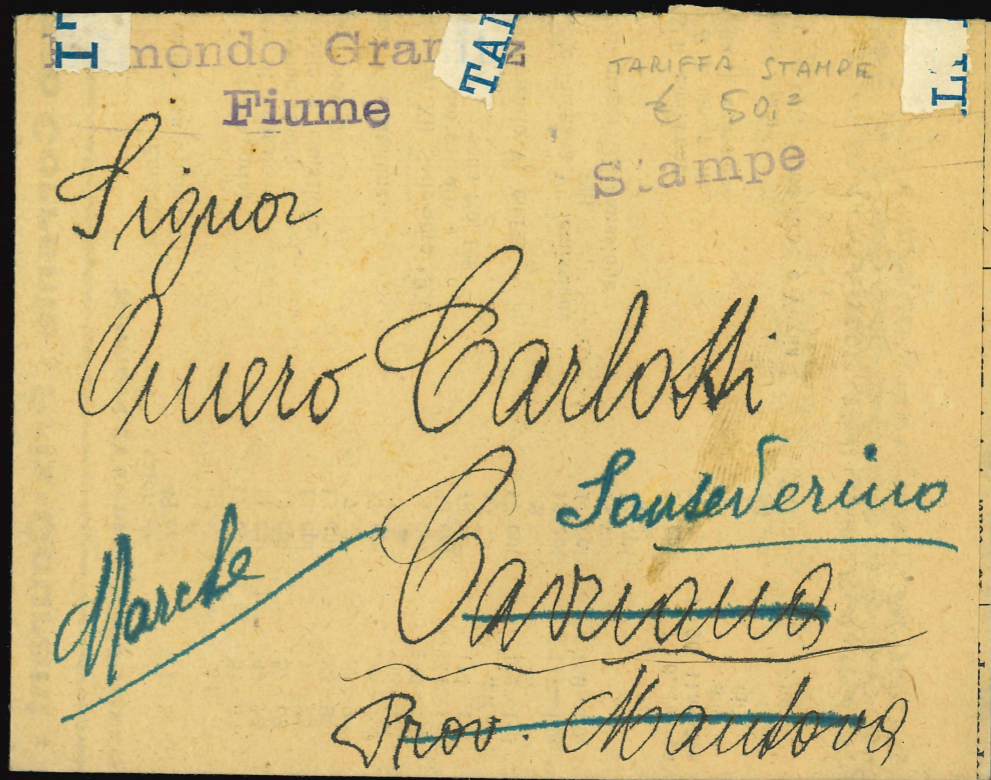
Fiume 16 dicembre 1919
 Landretta carissima,
 ho ricevuto oggi le lettere che mi ai
 inviate amare al regalo

Lig. Fiume 1
 Fi. 1 9627

Tullio Levi-Morlacchi
 San Moise N. 1463
 Venezia

26.8.19





novembre 1919.

A D

le d'Annunzio, N. 1
CENTESIMI 10.

LA VEDETTA D'ITALIA — FIUME.

S. E. Ten. Gen. Commendator Gandolfo

Abbazia

FRANCO PAGI
UFFICIO POSTELEGRAFICO
no 71
FIUME 1.

TARIFFA DELLE INSERZIONI: Per millimetro e colonna: Ultima pagina cent. 50
- Pagine interne cent. 80 - Mortuari, Comunicati,
Finanziari L. 1 per mm. - In cronaca L. 2 per mm. - Avvisi economici vedi ultima pagina.

ER SEMPRE ALL'ITALIA

E' REDENTO

a nave della squadra che la notte
entrava nel porto di Zara. Era il
va Gabriele d'Annunzio e il suo
nchina fra l'entusiasmo indescri-

Ho ragione di ritenere che la Conferenza non deciderà nulla in merito alla ripartizione della flotta. La Conferenza non ha la capacità e la forza di occuparsi dei nostri problemi; ché se tale forza e capacità avesse posseduto prima, le nostre questioni sarebbero state risolte da un pezzo e secondo giustizia.

La ripartizione della flotta è stata già fatta da noi. E le condizioni di fatto non mutano. Blaterino pure i jugoslavi, ancora nostri nemici: se hanno, è vero, la possibilità d'essere ascoltati dagli alleati, e di essere da loro premurosamente serviti, non troveranno noi ugualmente disposti...

LA FRATELLANZA JUGOSLAVA

ZAGABRIA, 14.

Decisamente la sicurezza di giornali ministeriali e quella di Pribicevic nel trionfo dell'idea unitaria della Jugoslavia non navigano in buone acque.

I giornali d'opposizione sono, malgrado la reazione che predomina dovunque, assai espliciti e assai combattivi.

I partiti conservatori — pubblicamente federalisti, ma nelle intenzioni segrete e nei propositi non abbastanza dissimulati separatisti e antiserbi —